



## Comune di Vallesaccarda (Av)

Via F. Tedesco, 2 - 83050 VALLESACCARDA - Avellino - C.F. 81001610641  
☎ 0827/97034 - ✉ fax 97463 - E-mail: info@comune-vallesaccarda.it  
sito web: http://www.comune-vallesaccarda.it

### COPIA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 45  
DEL 18/12/2014

PROT.N. 4120  
DEL 31/12/2014

**OGGETTO: Agricoltura di comunità - Programmi e determinazioni.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno diciotto, del mese di dicembre alle ore 17,50, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla prima convocazione in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
Archidiacono Franco	SI	Luongo Pasquale	SI
Pagliarulo Euplio	SI	Cipriano Pasqualino	SI
Pizzulo Riccardo	SI	Cipriano Gerardo	SI
Cioria Nicola	SI	Addesa Tommaso	SI
Pizzulo Gerardo	SI	Genua Massimo	NO
Lo Russo Marco	SI		

Assegnati n. 11 - In carica n. 11 - Presenti n. 10

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Sig. **Archidiacono Franco**, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario comunale **Dott. ZAMARRA Giuseppe**. La seduta è pubblica

Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso i seguenti pareri:

Per la regolarità amministrativa:

ACQUISITO il parere FAVOREVOLE da parte del Responsabile dell'Area Amministrativa, in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'Art.49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

il Responsabile dell'Area Amministrativa

f/to: Franco Archidiacono

Il Sindaco,

introduce l'argomento evidenziando che rientra nel programma politico della Maggioranza Consiliare il tema dell'agricoltura come settore primario per lo sviluppo della comunità di Vallesaccarda;

precisa che l'agricoltura di comunità rappresenta l'intervento di valorizzazione della biodiversità e del paesaggio di tutto il territorio comunale, in grado di curare le premesse per la diffusione sul territorio, di alternative produttive rispettose dell'ambiente;

rileva che attraverso l'agricoltura si intende rafforzare la strategia di sviluppo locale attraverso la diffusione di una cultura imprenditoriale anche al fine di trattenere le fasce giovani offrendo loro delle valide alternative occupazionali, non più solo laureati ma anche validi agricoltori in grado di gestire il territorio attraverso la custodia della biodiversità, creando nuovo reddito;

chiarisce che con lo sviluppo dell'agricoltura e l'agricoltura di comunità si tende a far incontrare l'offerta e la domanda, produttori e consumatori uniti da un interesse comune, da una il produttore che ottiene maggiori guadagni dall'altra il consumatore che ottiene prodotti certificati a costi contenuti; in tale ottica, con la ristrutturazione della Martin Luther King saranno disponibili spazi per tali finalità, ci saranno laboratori di trasformazione dei prodotti con la partecipazione dei consumatori per una maggiore conoscenza della biodiversità;

tenuto conto che è necessario avere cura per la piccola e media agricoltura; benessere degli animali; studiare forme di incentivo all'occupazione dei giovani in agricoltura; tutela della biodiversità; fertilità dei suoli e dei saperi tradizionali;

considerato che l'amministrazione ha l'interesse di attuare una politica che sia "Agricola e Alimentare" forte di un approccio olistico;

pone l'accento sul fatto che l'agricoltura può essere volano dello sviluppo locale, attraverso la riscoperta di prodotti locali quasi scomparsi e di prodotti nuovi quali lo zafferano, canapa e come il tartufo bianco e nero sicuramente presente sul territorio puntando sulla qualità agro-alimentare;

rileva che la Maggioranza ha pensato e voluto questo percorso che si svilupperà nel tempo e che il progetto dovrà essere consolidato ed arricchito con suggerimenti, nuove ipotesi, proposte, con il coinvolgimento di tutti;

termina la relazione affermando che l'amministrazione sarà a fianco di coloro i quali saranno interessati a questo processo evolutivo dell'agricoltura,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentita la relazione del Sindaco;

*Visto il D.Lgs. N.267/2000;*

*Premesso che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso i seguenti pareri:*

Per la regolarità amministrativa:

ACQUISITO il parere FAVOREVOLE da parte del Responsabile dell'Area Amministrativa, in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'Art.49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

il Responsabile dell'Area Amministrativa

f/to: Franco Archidiacono

*Con voti UNANIMI resi in forma palese,*

### **DELIBERA**

Di approvare il programma di azioni e interventi denominato Agricoltura di Comunità che si allega al presente atto.

Di aderire:

- al manifesto sul futuro dei semi;
- al manifesto di Slow Food Campania: Resistenza Contadina;
- alla carta di Bologna per la sostenibilità e la salute;

che pur non materialmente allegati sono parte integrante e sostanziale del presente atto i quali possono essere scaricati dal sito web del comune: [www.comune-vallesaccarda.it](http://www.comune-vallesaccarda.it) al menù: comunità/agricoltura di comunità.

# AGRICOLTURA DI COMUNITA'

## COLTIVARE LA DIVERSITA'

### UN PASSO VERSO LA SOVRANITA' ALIMENTARE

Il Comune di Vallesaccarda, consapevole del ruolo che devono rivestire gli enti che operano sul territorio nei confronti del patrimonio naturale ed ambientale, ha inserito nel proprio programma amministrativo la nascita, la condivisione e l'attuazione del progetto dal titolo: **AGRICOLTURA DI COMUNITA'** – intervento di valorizzazione della biodiversità e del paesaggio di tutto il territorio comunale, in grado di creare le premesse per la diffusione nel proprio territorio di alternative produttive rispettose dell'ambiente.

La necessità di un intervento in tal senso nasce dall'aver rilevato dagli incontri e dalle informazioni raccolte in fase di programmazione e durante la manifestazione Vallesaccarda Eco gastronomica, che la conoscenza del concetto stesso di biodiversità è ancora poco strutturata e diffusa.

La strategia di sviluppo locale, tra gli altri aspetti, intende far leva sulla diffusione di una cultura imprenditoriale e di nuove competenze anche al fine di trattenere le fasce giovani nelle aree rurali, offrendo loro delle valide alternative occupazionali.

A tal fine il Comune punta sulla conservazione e la valorizzazione dell'ambiente, in un momento in cui, peraltro, i prodotti agricoli ed agroalimentari campani risentono della pubblicità negativa derivante da una poco accorta politica ambientale.

La valorizzazione del territorio della Baronìa e, quindi di Vallesaccarda passa pertanto per concrete e tangibili azioni a salvaguardia dello stesso che non possono prescindere dalla cura e tutela del territorio attraverso la valorizzazione di colture eco-compatibili e la difesa delle biodiversità.

Ciò potrà contribuire a una qualificazione e valorizzazione dell'offerta locale in termini di produzioni agricole e agroalimentari di qualità e di potenziale turistico locale attraverso la qualificazione e valorizzazione di elementi caratterizzanti il territorio e la promozione integrata di una nuova immagine del territorio stesso nel settore delle produzioni agroalimentari e del turismo rurale sostenibile.

Il progetto, intende intervenire operativamente in tale strategia con l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei vantaggi, etici ma anche economici e imprenditoriali, derivanti dall'adozione di sistemi colturali improntati alla salvaguardia delle biodiversità e al recupero delle tradizioni alimentari.

La creazione di nuove opportunità di reddito per gli agricoltori non può prescindere dalla progettazione e attuazione di percorsi tesi al miglioramento qualitativo dei processi e dei prodotti, favorendo l'aumento occupazionale ed economico tra i membri della famiglia agricola, incentivando altresì lo sviluppo del lavoro autonomo, favorendo la permanenza sul territorio di forze lavoro, soprattutto giovanili e femminili.

Tale affermazione è ancor più concreta quando, come nel caso della struttura sociale del Comune di Vallesaccarda, il tessuto imprenditoriale agricolo è caratterizzato da aziende di ridotte dimensioni poco avvezze ad aggregarsi e a scambiare e condividere modelli e percorsi.

Il Comune di Vallesaccarda, promuovendo un'azione a tutela delle biodiversità, mostra di avere ben chiaro il fatto che il perseguimento di obiettivi specifici che abbiano interazioni positive con l'ambiente deriva non solo dalla presenza di aree naturali protette all'interno di un contesto

regionale ben definito e ricco di aree protette, ma anche dalla presenza che l'ambiente, inteso nella più ampia accezione del termine, riveste in termini di caratteristica identificativa del territorio. Per questo, il programma pone l'accento sulla diffusione di informazioni presso gli imprenditori agricoli tese al rafforzamento delle competenze necessarie a cogliere le opportunità di diversificare le attività di impresa nel senso della valorizzazione delle biodiversità.

Ciò consente, quindi, al contempo di valorizzare il territorio in chiave di sviluppo economico di un'agricoltura sostenibile, recuperare mestieri e tecniche di lavorazione tradizionali, salvare dall'estinzione razze autoctone e antiche varietà di ortaggi e frutta.

In particolare il programma definisce i seguenti punti di attenzione:

#### **Punti di forza**

- Valorizzazione delle biodiversità del territorio della Baronia e del territorio comunale;
- Evidenza della ricchezza delle biodiversità;
- Sviluppo locale con attenzione preponderante alle zone rurali;
- Comunicazione delle eccellenze del territorio;

#### **Opportunità**

- Sviluppo dell'economia di piccola scala legata alle produzioni agricole;
- Sviluppo del turismo ecosostenibile e dell'escursionismo naturalistico;
- Fioritura di strutture ricettive e ristorative;

#### **Punti di debolezza**

- Difficoltà di selezionare la biodiversità che potrebbe essere "nascosta" in contesti poco rilevanti;
- Possibile avvio a rilento delle attività di comunicazione;

#### **Minacce**

- Possibile resistenza a introdurre alcune produzioni dal punto di vista economico, da parte degli operatori (agricoltori, ma anche ristoratori);
- Territorio poco presente nei media;

Pertanto è necessario attivarsi attraverso un programma strutturato e composto da diverse azioni.

Nello specifico il programma prevede:

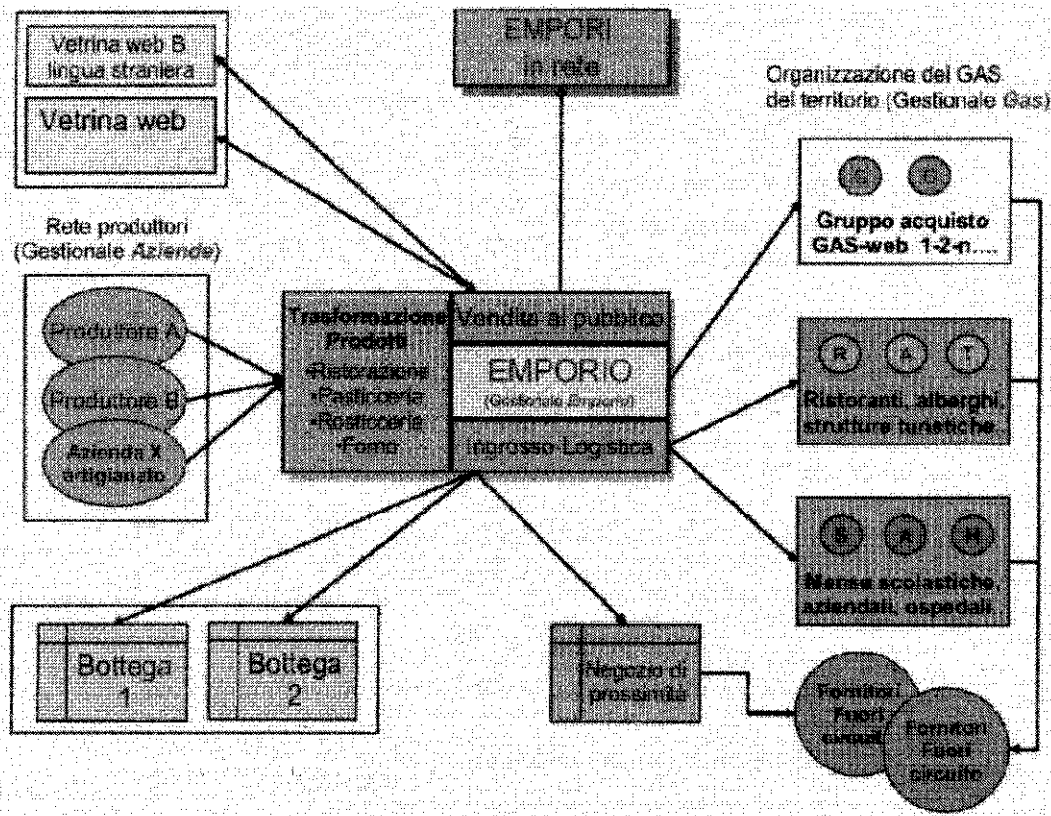
- avviare il processo di istituzione sul territorio comunale di un Parco Rurale e di una Comunità del Cibo formata da produttori, trasformatori e consumatori che si impegnano per la difesa di particolari produzioni, promuovendo il diritto alla sovranità alimentare e al consumo di cibi preparati secondo pratiche e usi locali, così da preservare l'identità, la storia e le tradizioni di Vallesaccarda e promuovere l'economia, il mantenimento e la cura del territorio;
- nella realizzazione di uno studio per la individuazione di colture e allevamenti tradizionali a rischio di scomparsa;
- nella selezione di micro filiere locali;
- di attivare, programmare e promuovere le relazioni commerciali diretta tra produttore e consumatore in cui c'è la possibilità di acquistare i prodotti "saltando" le più comuni forme d'intermediazione – costituzione dei cosiddetti GAS, Gruppo d'Acquisto Solidale;
- nell'individuazione di nuove culture rispettose dell'ambiente e capaci di innescare nuovi redditi per la comunità rurale;
- costituzione della Comunità del Cibo, ovvero comunità di piccoli produttori impegnati nella difesa della biodiversità e degli ecosistemi in generale, costituendo di fatto degli esempi virtuosi

- di agricoltura di piccola scala in grado di sviluppare piccole realtà imprenditoriali e nel contempo salvaguardare l'ambiente nel quale esse operano;
- costituzione di un'Alleanza fra l'ente, istituzioni, produttori, esercenti, associazioni e tutti quei soggetti che operano per lo sviluppo dell'economia locale (modello di sviluppo attento al valore della comunità, della sostenibilità ambientale e delle tradizioni culturali).
  - di offrire ai produttori di piccola scala normalmente esclusi dai canali commerciali convenzionali sbocchi di vendita;
  - di sviluppare l'economia locale dando visibilità a produttori, ristoratori ed esercenti selezionati secondo criteri di stagionalità e tipicità dei prodotti, sostenibilità delle fasi produttive;
  - di sostenere l'economia di piccola scala attenta alla qualità alimentare, di minimo impatto sull'ambiente, per quanto riguarda le fasi produttive e distributive-costituzione, e rispettosa dei diritti che regolano una società equa;
  - di mantenere pratiche sostenibili di utilizzazione del suolo che contribuiscano alla conservazione e all'utilizzazione sostenibile della biodiversità. Alcuni habitat seminaturali possono essere conservati solo grazie al mantenimento di attività agricole congeniali che, spesso, permettono di preservare anche antiche filiere produttive tradizionali e di alta qualità;
  - la formazione, l'informazione e il rafforzamento delle competenze degli attori coinvolti nel territorio, presupposto per promuovere un'agricoltura ecosostenibile per la tutela e la valorizzazione della biodiversità.
  - di orientare il sistema di consulenza aziendale per offrire importanti benefici nel supporto agli agricoltori e nella sensibilizzazione sui vantaggi economici offerti da pratiche agricole ecologicamente compatibili, sostenute da una rapida evoluzione delle tecnologie "pulite".
  - di aderire attraverso un protocollo d'intesa con i comuni contermini del comprensorio della Baronìa alla costituzione di un distretto rurale, distretto agroalimentare di qualità e di filiera.
  - lo sviluppo di fonti alternative di reddito che possono scaturire da una nuova concezione della biodiversità intesa non come limite allo sviluppo ma come potenziale attrattore e promotore di nuovi servizi;
  - di favorire lo scambio delle informazioni con enti, organismi, associazioni ed istituzioni nazionali ed internazionali;
  - di realizzare progetti tematici e percorsi didattici coinvolgendo scuole, associazioni, cooperative con specifiche giornate didattico – educative;
  - di realizzare corsi ed altre attività di educazione sensoriale, alimentare e del gusto, tra cui master of food e laboratori del gusto;
  - di realizzare orti scolastici e sociali sul territorio comunale;
  - di impegnarsi reciprocamente a richiedere e/o reperire fondi regionali, nazionali e comunitari al fine di dare esecuzione al presente Progetto/Programma;
  - di realizzare congiuntamente altre attività utili al conseguimento delle finalità indicate, nello sviluppo del Presidio territoriale e nella partecipazione a fiere.

Si prevede un raccordo continuativo con i produttori e con tutti i soggetti attivamente coinvolti al fine di garantire un costante flusso informativo, tramite:

- incontri e riunioni, con particolare riferimento alla verifica circa lo stato di avanzamento dei lavori e il riscontro circa il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati; in particolare, i principali eventi di comunicazione previsti dal progetto;
- contatti Mail/telefonici;

- trasmissione di note di avanzamento, report e relazioni di monitoraggio alla Giunta comunale e al Consiglio Comunale.
- periodicità trimestrale sarà tenuta presso la sede comunale una riunione di aggiornamento sull'avanzamento delle attività. Nel corso delle riunioni si potranno concordare variazioni migliorative o necessarie per il buon esito del progetto.



Mangiare è un atto agricolo ed ecologico.  
 Mangiare conclude il dramma annuale dell'economia alimentare  
 che inizia con la semina e la nascita.

Approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO  
F.to Dott. ZAMARRA Giuseppe

IL PRESIDENTE  
F.to Archidiacono Franco

Della sujestesa deliberazione, ai sensi dell'Art. 124 del D. Lgs. 267/2000, viene iniziata oggi **31/12/2014** la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li' **31/12/2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. ZAMARRA Giuseppe

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li' **31/12/2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione:

e' stata affissa all'albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal **31/12/2014** al **15/01/2015**, come prescritto dall'Art.124, comma 1, del D.Lgs.267/2000, senza reclami;

è stata comunicata con lettera **N.** in data **31/12/2014** alla Prefettura in relazione al disposto dell'Art.16 della Legge 19 Marzo 1990, n.55 e successive modificazioni, trattandosi di materia di cui all'Art.135, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;

è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4, del D.Lgs.267/2000);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000);

Dell'atto (Art.134, comma 1, del D. Lgs. 267/2000);

Dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art.133, comma 2) senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. ZAMARRA Giuseppe

**RELATA DI PUBBLICAZIONE**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trentuno**, del mese di **dicembre** è stato pubblicato il presente atto all'Albo Pretorio di questo Comune ed è rimasto continuamente affisso fino al **15/01/2015** così per la durata di giorni **15**.

Vallesaccarda, li 15/01/2015

Il Responsabile del Procedimento  
Borrelli Pasqualino/Cipriano Giovanni